

**COMUNE BARCELLONA POZZO DI GOTTO
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA**

PIANO DELLA PERFORMANCE 2022

PREMESSA

Il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n.150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle PA ha determinato un'accelerazione al cambiamento e all'ammodernamento in atto nelle pubbliche amministrazioni.

Di rilievo è l'introduzione di un "sistema globale di gestione della performance" che per la prima volta introduce nella PA il Ciclo di gestione della performance attraverso il quale il legislatore si prefigge di raggiungere "cinque risultati:

- pianificare meglio,
- misurare meglio,
- valutare meglio,
- premiare meglio
- rendicontare meglio".

Il concetto di performance utilizzato dal legislatore "non è la versione inglese del "rendimento" o della produttività", ma è un concetto che rappresenta il passaggio fondamentale della logica di mezzi a quella di risultato".

La performance è il contributo, il risultato, che un soggetto (organizzazione, unità organizzativa, gruppo di individui, singolo individuo) apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Per raggiungere i risultati appena indicati, il ciclo di gestione della performance si articola nelle seguenti fasi:

- a) programmazione;
- b) pianificazione;
- c) monitoraggio;
- d) valutazione e misurazione, con esito finale nella premialità e nella rendicontazione alla PA e ai cittadini.

Il Piano della Performance è il documento programmatico con valenza triennale che definisce, in attuazione degli indirizzi e degli obiettivi strategici ed operativi, gli obiettivi esecutivi, le risorse e gli indicatori per la misurazione e la valutazione delle prestazioni dell'Ente, dei dirigenti e dei dipendenti non dirigenti. E' il documento che, unitamente al PEG, dà avvio al ciclo di gestione della performance, coerente e integrato con gli altri documenti di programmazione e con il Sistema di misurazione dell'ente.

Nel nuovo quadro normativo ed istituzionale, le pubbliche amministrazioni locali sono chiamate ad interpretare le loro funzioni di governo facendo ricorso a modelli operativi incentrati su una programmazione responsabile delle attività, a disporre di assetti organizzativi flessibili e duttili, adeguati ad affrontare con ottiche multidisciplinari le singole sfide e a far riferimento a efficaci sistemi di controllo dei risultati.

In sintesi, il nuovo assetto ordinamentale voluto dal legislatore delle riforme nel settore pubblico, delinea un modello di azione pubblica orientata al risultato da intendere quale concreto raggiungimento di obiettivi entro un arco temporale predeterminato.

Abbandonata l'ottica burocratica e sposato un modello gestionale di marca manageriale derivato dalla consolidata cultura aziendale, il nuovo modello gestionale della pubblica amministrazione si realizza in alcune fondamentali fasi operative circolari: la programmazione, il controllo e la valutazione.

Il processo di programmazione costituisce il primo momento dell'azione amministrativa di un ente locale e consiste nella individuazione degli obiettivi da raggiungere con la correlativa assegnazione di risorse adeguate e strumentali.

La programmazione non si esaurisce in un'unica attività o livello operativo, prende corpo in diversi strumenti ognuno dei quali si alloca a un determinato livello di azione amministrativa, con la partecipazione

di diversi organi ed attori ed è finalizzato a raggiungere specifiche finalità di orientamento finalistico dell'azione amministrativa dell'Ente.

Il Piano della Performance è un documento di programmazione e comunicazione introdotto e disciplinato dal Decreto Legislativo n. 150/2009 (Riforma Brunetta); si tratta di un documento triennale in cui, coerentemente alle risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi e gli indicatori ai fini di misurare, valutare e rendicontare la performance dell'Ente.

Per performance si intende qui un insieme complesso di risultati quali la produttività, l'efficienza, l'efficacia, l'economicità e l'applicazione e l'acquisizione di competenze; la performance tende al miglioramento nel tempo della qualità dei servizi, delle organizzazioni e delle risorse umane e strumentali. La performance organizzativa esprime la capacità della struttura di attuare i programmi adottati dall'Ente, la performance individuale rappresenta il contributo reso dai singoli al risultato.

Con il Piano della performance, il Comune fornisce informazioni sui principali bisogni cui intende rispondere e sugli obiettivi prioritari che intende realizzare con le risorse a disposizione.

E' lo strumento attraverso il quale il Comune racconta sé stesso ai suoi cittadini e a tutti coloro che sono interessati a conoscere quali progetti e quali servizi l'ente intende realizzare nel 2021. Il Piano è uno strumento finalizzato alla valutazione dell'ente ed alla qualità del proprio operato attraverso la verifica dei risultati dei responsabili degli uffici, al fine di supportare un percorso di crescita e miglioramento continuo dell'organizzazione e delle persone che ci lavorano.

Il Piano degli Obiettivi è un documento programmatico, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi dell'Ente e definisce, con riferimento agli obiettivi stessi, gli indicatori per la misurazione e la valutazione delle prestazioni dell'amministrazione comunale e dei suoi dipendenti.

Nel processo d'individuazione degli obiettivi sono stati, inoltre, considerati i nuovi adempimenti cui gli enti pubblici devono provvedere in materia di tutela della trasparenza e dell'integrità e di lotta alla corruzione e all'illegalità. Si tratta, in particolare, di misure finalizzate a rendere più trasparente l'operato delle Amministrazioni e a contrastare i fenomeni di corruzione/illegalità; esse richiedono un forte impegno da parte degli enti ed è, quindi, necessario che siano opportunamente valorizzate anche nell'ambito del ciclo di gestione della performance.

Il Piano delle Performance-Obiettivi è composto da una prima parte relativa all'ambiente esterno del Comune: si troveranno quindi i dati essenziali che servono a dare un'idea dell'identità dell'Ente, della sua struttura, delle peculiarità del territorio, della popolazione e del contesto interno. Segue una rappresentazione del passaggio dagli indirizzi strategici dell'Amministrazione agli indirizzi operativi di gestione ed infine l'illustrazione dei programmi con gli obiettivi operativi.

Il Comune si può definire "un'organizzazione a servizio delle persone esistenti in un territorio". È l'ente più vicino ai bisogni dei propri cittadini, competente a provvedere agli interessi della popolazione stanziata sul proprio territorio. Il Comune, pertanto, rappresenta la comunità di riferimento, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo culturale, sociale ed economico. Dato che in esso i cittadini concentrano i propri interessi, il Comune costituisce il fulcro della vita sociale, promuove la protezione degli interessi generali, ha la rappresentanza legale dell'insieme dei cittadini e la tutela dei loro diritti, provvede all'erogazione dei servizi istituzionali. Il Comune, in quanto Ente, è contraddistinto da un elemento fondamentale che è la sua organizzazione, costituita dall'insieme delle persone che vi lavorano, che, con l'utilizzo dei mezzi e delle risorse a disposizione, permettono lo svolgimento dei compiti che il Comune è chiamato ad assolvere ed il raggiungimento degli obiettivi istituzionali. Il Comune concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e programmi dello Stato e della Regione e provvede, per quanto di propria competenza, alla loro specificazione ed attuazione.

ORGANI POLITICI

Gli Organi Politici collegiali del Comune sono stati rinnovati a seguito delle elezioni amministrative del 4 e 5 ottobre 2020; essi sono la Giunta Comunale, composta dal Sindaco e da nn. 7 Assessori nominati dal Sindaco,

Sindaco	Giuseppe Calabrò
Vice Sindaco	Santi Calderone
Assessore	Giuseppe Benvegna
Assessore	Viviana Dottore
Assessore	Roberto Molino
Assessore	Paolo Pino
Assessore	Tommaso Pino
Assessore	Filippo Ezio Sottile

ed il Consiglio Comunale, composto da n. 24 Consiglieri Comunali e presieduto dal Presidente del Consiglio Comunale.

presidente	Pino Angelo Paride
consigliere	Abbate Giuseppe
consigliere	Bartolotta Fabiana
consigliere	Benenati Gianfranco
consigliere	Bongiovanni David
consigliere	Campo Raffaella
consigliere	Catalfamo Giorgio
consigliere vice presidente	Giunta Carmelo
consigliere	Grasso Tindaro
consigliere	La Malfa Stefano
consigliere	La Rosa Giampiero
consigliere	Lepro Antonina
consigliere	Mami Antonio Dario
consigliere	Miano Sebastiano
consigliere	Molino Cesare
consigliere	Perdichizzi Francesco
consigliere	Pino Angelita
consigliere	Pino Carmelo
consigliere	Pino Tommaso
consigliere	Pirri Lidia
consigliere	Recupero Agostina
consigliere	Scolaro Melangela
consigliere	Sidoti Gabriele
consigliere	Torre Ilenia

ORGANIZZAZIONE BUROCRATICA

L'organizzazione burocratica del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto è articolata in n. 6 Aree, a cui sono preposti i Dirigenti.

Questi Centri direzionali sono gli organi tecnici dell'ente, cioè quelle componenti che sono chiamate a porre in essere atti giuridici per conto dell'ente e che rispetto all'ente non sono un'entità distinta ma lo rappresentano.

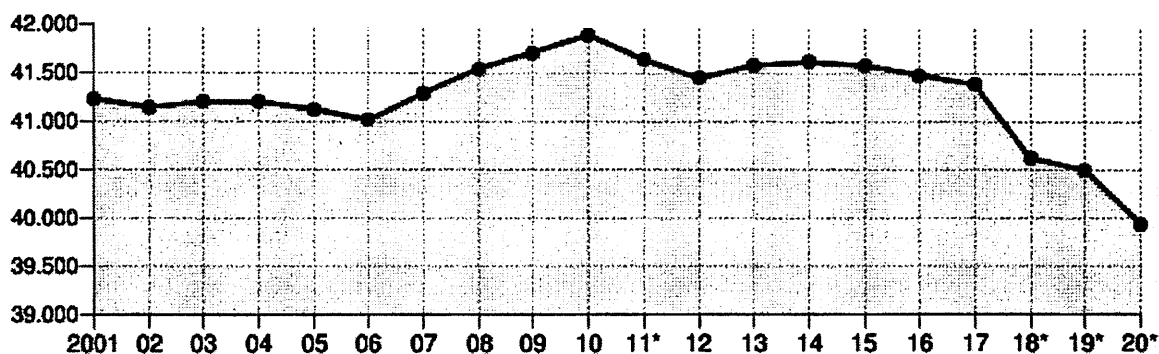
Nell'Ente comunale vige il principio della divisione del lavoro nel senso che alcuni soggetti formano o manifestano la volontà dell'ente (organi) ed altri rendono possibile l'attività dei primi (uffici).

I NUMERI E IL TERRITORIO DEL COMUNE

Barcellona Pozzo di Gotto è il secondo comune più grande della città metropolitana di Messina per popolazione residente.

Di seguito si riporta l'andamento demografico della popolazione residente nel comune di Barcellona **Pozzo di Gotto** dal 2001 al 2020.

Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO (ME) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	41.233	-	-	-	-
2002	31 dicembre	41.147	-86	-0,21%	-	-
2003	31 dicembre	41.201	+54	+0,13%	14.841	2,77
2004	31 dicembre	41.203	+2	+0,00%	15.024	2,73
2005	31 dicembre	41.129	-74	-0,18%	15.188	2,70
2006	31 dicembre	41.014	-115	-0,28%	15.320	2,67
2007	31 dicembre	41.293	+279	+0,68%	15.621	2,64
2008	31 dicembre	41.549	+256	+0,62%	15.930	2,60
2009	31 dicembre	41.718	+169	+0,41%	16.127	2,58

2010	31 dicembre	41.897	+179	+0,43%	16.269	2,57
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	41.917	+20	+0,05%	16.269	2,57
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	41.632	-285	-0,68%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	41.644	-253	-0,60%	16.404	2,53
2012	31 dicembre	41.450	-194	-0,47%	16.391	2,52
2013	31 dicembre	41.585	+135	+0,33%	16.399	2,53
2014	31 dicembre	41.618	+33	+0,08%	16.467	2,52
2015	31 dicembre	41.583	-35	-0,08%	16.697	2,48
2016	31 dicembre	41.487	-96	-0,23%	16.691	2,47
2017	31 dicembre	41.389	-98	-0,24%	16.720	2,46
2018*	31 dicembre	40.625	-764	-1,85%	16.479,77	2,45
2019*	31 dicembre	40.499	-126	-0,31%	16.572,41	2,43
2020*	31 dicembre	39.945	-554	-1,37%	(v)	(v)

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

(v) dato in corso di validazione

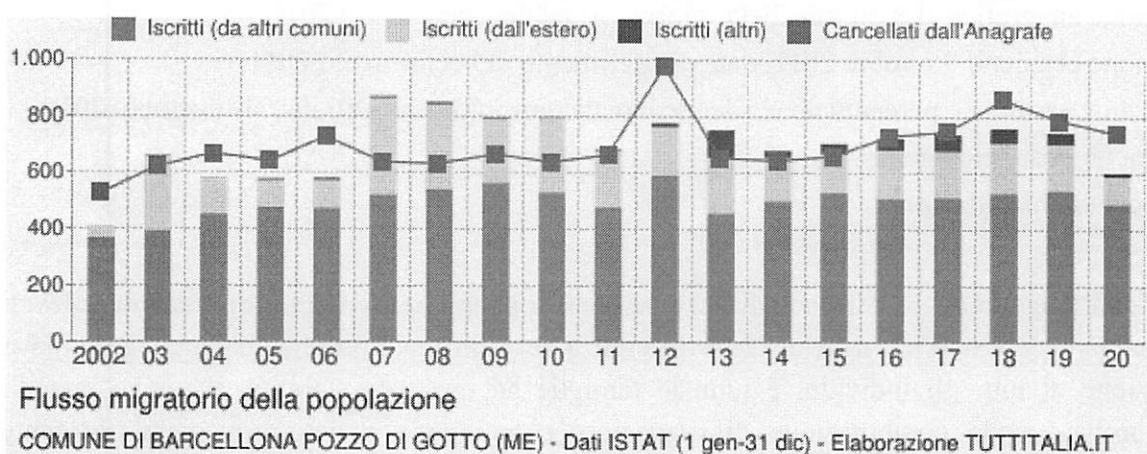
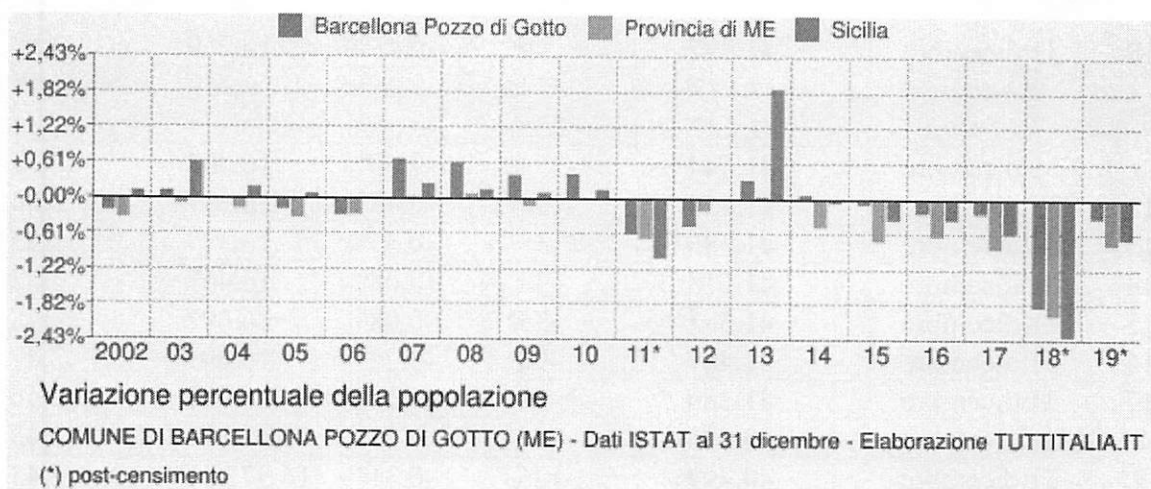
Dal **2018** i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La popolazione residente a Barcellona Pozzo di Gotto al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da *41.632* individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati *41.917*. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a 285 unità (-0,68%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione residente.

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Barcellona Pozzo di Gotto espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della città metropolitana di Messina e della regione Sicilia.



La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	altri iscritti (a)	PER altri comuni	PER estero	altri cancell. (a)		
2002	366	41	0	477	48	0	-7	-118
2003	389	263	2	520	63	35	+200	+36
2004	448	129	1	628	38	1	+91	-89
2005	473	96	4	580	21	39	+75	-67
2006	469	100	6	605	97	24	+3	-151
2007	518	343	5	608	18	11	+325	+229
2008	535	304	6	591	32	8	+272	+214
2009	561	227	4	612	30	22	+197	+128
2010	527	265	2	601	32	5	+233	+156
2011 (1)	362	145	4	492	21	3	+124	-5
2011 (2)	114	55	0	140	5	1	+50	+23

2011 ⁽³⁾	476	200	4	632	26	4	+174	+18
2012	587	173	14	720	44	212	+129	-202
2013	454	198	97	591	43	18	+155	+97
2014	498	155	22	571	44	29	+111	+31
2015	528	138	35	523	53	83	+85	+42
2016	510	169	43	542	56	134	+113	-10
2017	512	163	59	524	59	165	+104	-14
2018*	527	178	51	627	54	180	+124	-105
2019*	535	165	41	636	46	107	+119	-48
2020*	490	96	14	587	71	84	+25	-142

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Struttura della popolazione dal 2002 al 2021

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO (ME) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	6.996	27.541	6.696	41.233	39,3
2003	6.863	27.508	6.776	41.147	39,6
2004	6.697	27.651	6.853	41.201	39,9
2005	6.564	27.654	6.985	41.203	40,2
2006	6.406	27.604	7.119	41.129	40,5
2007	6.352	27.456	7.206	41.014	40,7
2008	6.277	27.694	7.322	41.293	40,9
2009	6.232	27.885	7.432	41.549	41,2
2010	6.141	28.047	7.530	41.718	41,4
2011	6.036	28.236	7.625	41.897	41,7

2012	6.009	27.888	7.747	41.644	42,0
2013	6.020	27.620	7.810	41.450	42,2
2014	5.983	27.569	8.033	41.585	42,5
2015	5.980	27.516	8.122	41.618	42,7
2016	5.960	27.390	8.233	41.583	43,0
2017	5.893	27.276	8.318	41.487	43,2
2018	5.893	27.160	8.336	41.389	43,4
2019*	5.767	26.514	8.344	40.625	43,6
2020*	5.687	26.373	8.439	40.499	43,9
2021*	5.651	25.688	8.606	39.945	44,3

(*) popolazione post-censimento

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Barcellona Pozzo di Gotto.

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione e attiva	Indice di struttura della popolazione e attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	95,7	49,7	80,7	80,9	19,6	8,8	8,0
2003	98,7	49,6	84,6	82,9	19,1	9,3	8,8
2004	102,3	49,0	84,3	83,5	19,0	9,7	7,5
2005	106,4	49,0	81,1	85,0	18,8	9,0	9,1
2006	111,1	49,0	80,6	86,9	18,4	9,6	8,8
2007	113,4	49,4	83,3	89,5	18,6	9,8	8,6
2008	116,6	49,1	82,2	90,4	19,0	9,7	8,7
2009	119,3	49,0	87,9	92,5	19,1	9,5	8,5
2010	122,6	48,7	90,6	94,0	19,0	9,4	8,8
2011	126,3	48,4	96,1	96,4	19,1	9,1	8,8
2012	128,9	49,3	98,4	101,0	19,5	9,9	9,7
2013	129,7	50,1	102,4	104,2	19,9	9,7	8,8
2014	134,3	50,8	103,7	107,3	19,9	9,0	9,0
2015	135,8	51,3	107,9	111,3	20,0	8,6	10,5
2016	138,1	51,8	111,9	114,1	20,0	8,0	10,1
2017	141,2	52,1	116,0	117,2	19,9	8,6	10,6
2018	141,5	52,4	120,0	120,2	20,0	8,7	10,2
2019	144,7	53,2	120,8	122,4	19,9	8,2	10,3
2020	148,4	53,6	126,7	124,4	19,7	8,3	10,1
2021	152,3	55,5	130,9	127,5	20,1	-	-

Glossario

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2021*

l'indice di vecchiaia per il comune di Barcellona Pozzo di Gotto dice che ci sono 152,3 anziani ogni 100 giovani.

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Barcellona Pozzo di Gotto nel 2021 ci sono 55,5 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Barcellona Pozzo di Gotto nel 2021 l'indice di ricambio è 130,9 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

Territorio

Il territorio di Barcellona Pozzo di Gotto è esteso circa 58,89 km², molto densamente popolato e ricco, è delimitato da quattro confini naturali: a nord-ovest il mare Tirreno; a nord-est il torrente Mela; a sud-est il versante tirrenico dello spartiacque dei Peloritani; a sud-ovest il torrente Termini o Patri. Questi limiti coincidono quasi con quelli amministrativi.

Infatti Barcellona Pozzo di Gotto confina a nord-est con i comuni di Milazzo, Merì e Santa Lucia del Mela; a sud-ovest con i comuni di Terme Vigliatore e di Castroreale; a sud-est lungo il versante montuoso, il confine del territorio di Castroreale si affianca a quello di Santa Lucia del Mela. L'orografia del territorio comunale è molto varia: dal livello del mare si sale fino a quota 1.180 m, con pendenze che iniziano dallo 0 al 5% per passare, nella fascia collinare, tra il 20 e il 40% e finire sul crinale dei Peloritani con pendenze anche superiori al 40%. Le emergenze altimetricamente più significative sono la Rocca (m. 762), il Pizzo Tribodo (m. 797), e il Colle del Re (m. 1.180).

I corsi d'acqua che attraversano il territorio sono, oltre ai citati torrenti Mela e Termini, quelli del Longano e dell'Idria che hanno un regime a carattere torrentizio e quindi normalmente con portate modeste che tuttavia divengono impetuose nei periodi di maggiore piovosità. Il Longano, in particolare, separa Barcellona e Pozzo di Gotto ed ha dato vita alla piana alluvionale di Barcellona.

L'area territoriale del comune di Barcellona Pozzo di Gotto è interessata da sistemi di faglie manifeste o sotto le coperture alluvionali costiere. Dal punto di vista agricolo, la porzione di territorio a carattere pianeggiante è la più fertile e viene sfruttata con attività agricole più moderne e redditizie. Comunque, su tutto il territorio, i comparti individuabili sono l'orticoltura, l'agrumicoltura, l'olivicoltura, la viticoltura, il bosco, il pascolo, il seminativo e il vivaio a dimora fissa. Barcellona Pozzo di Gotto è servita dallo svincolo dell'autostrada A20 ME-PA che le consente un rapido collegamento con Messina a circa 39,00 km e con Palermo, che dista circa 190 km. Tutto il centro abitato è attraversato dalla S.S. 113. Altra via di collegamento è la ferrovia Messina-Palermo che, insieme alla relativa stazione, è stata spostata a valle in posizione decentrata rispetto al centro urbano. Il comune di Barcellona Pozzo di Gotto, oltre che dal grande centro urbano, è formato da una serie di frazioni che nel tempo hanno assunto una certa importanza. Le più importanti sono:

- *La Gala, S. Paolo e Cannistrà*, limitrofe tra loro, ubicate tra m. 160 e m. 260 s.l.m. e raggiungibili dal centro urbano attraverso le SS.PP. Barcellona-S. Paolo, S. Paolo-Cannistrà e S. Paolo-La Gala;
- *Acquaficara*, ubicata a circa m. 160 s.l.m. è collegata al centro urbano dalla S.P. Barcellona-Castroreale;
- Centineo e *Portosalvo*, vicine fra loro e ubicate tra m. 60 e m. 100 s.l.m. sono raggiungibili attraverso la S.P. Barcellona-Centineo-Portosalvo;
- *Femminamorta*, a m. 150 s.l.m. collegata al centro urbano con la S.P. Barcellona-Femminamorta;

- *Migliardo*, è la frazione posta a maggior altitudine, fra i 500 e 550 m s.l.m. e collegata attraverso la S.P.Barcellona S. Paolo-Gala;
- *Acquacalda*, posta nelle vicinanze del tracciato autostradale e raggiungibile attraverso la via S. Andrea-Acquacalda;
- *Oreto*, (m. 46 s.l.m.) posta lungo la S.S. 113;
- *S. Venera*, a circa m. 82 s.l.m. è collegata dalla via destra Longano;
- *Calderà*, frazione costiera lungo la strada litoranea.
- *S. Antonio Abate e Contrada Cantoni* frazione a Nord-Ovest di Barcellona, prospiciente il Comune di Terme Vigliatore e delimitata dal torrente Termini o Patri a Ovest e dal Longano a Est.

GLI UFFICI DELL'ENTE

Il riassetto del funzionigramma dell'ente e l'assegnazione del personale ai settori avviene con delibere di giunta municipale in considerazione delle manifeste necessità degli Uffici comunali e con l'unico obiettivo del recupero della massima efficienza ed efficacia dell'apparato burocratico amministrativo soprattutto nei settori che si rivelano maggiormente carenti non disgiunto dalle altrettanto fondamentali esigenze di legalità, trasparenza e di prevenzione dei rischi di corruzione specie negli uffici maggiormente sensibili e/o esposti a rischio specifico.

Di seguito si riporta lo schema della struttura dei servizi

Settore	UFFICIO DI STAFF DEL SINDACO	Ufficio del Segretario Generale	I SETTORE Affari Istituzionali, Servizi Demografici, Pubblica Istruzione Informatici Promozione Turistica	II SETTORE Servizi sociali, Politiche culturali e giovanili, Beni culturali, ed attività sportive e socio-ricreative	III SETTORE Servizi finanziari, Tasse e Tributi Gestione fiscale e contabile del personale	IV SETTORE Urbanistica Edilizia privata Alloggi popolari Attività produttive	V SETTORE Ambiente, Servizi pubblici locali e servizi in rete SU - SRR e P.I. - Gestione del territorio, Manutenzioni e Patrimonio	VI SETTORE Progettazione OO.PP. - SITR - Lavori Pubblici, Espropriazioni - Ufficio Europa e progetti innovativi per l'uso dell'utilizzo di fonti di energia rinnovabile	
	Uffici	Uffici	Servizio 1° Contenzioso e Istituzioni locali	Servizio 1° Servizi socio-assistenziali	Servizio 1° Servizio Ragioneria	Servizio 1° Sportello Unico Edilizia	Servizio 1° Gestione servizi pubblici locali	Servizio 1° Servizio LL.PP.	Servizio Polizia Municipale
SERVIZI	Segreteria particolare del Sindaco Ufficio comunicazione istituzionale Ufficio di rappresentanza e cerimoniale	Assetto organizzativo e macro-struttura dell'Ente Direzione Controllo strategico UPD Nucleo di valutazione Attività negoziale per la delegazione Trattante di parte pubblica Coordinamento controlli	Segreteria ed Affari Generali del Comune. Assistenza Organi Istituzionali del Comune e Presidenza Consiglio Comunale Repertorio contratti Registro scritture private Ufficio contenzioso Protocollo Centralino - URP Gestione amministrativa personale Pubblica Istruzione, Assistenza scolastica. Servizi di trasporto scolastico Servizi di refezione scolastica Archivio corrente e storico GAL Mare, Monti e Borghi Ufficio Teatro Mandanici	Servizio Sociale Professionale Politiche giovanili, Centri giovanili. Integrazione multietnica, Informagiovani Pari opportunità Servizi amministrativi area socio-assistenziale Distretto socio-sanitario Servizio Civile Progettazione sociale Asili Nido	Ragioneria generale. Contabilità e bilanci. Revisione economico finanziaria. Economato Tesoreria Comunale Ufficio mandati e pagamenti gestione contabile fiscale e previdenziale del personale.	Urbanistica, Piani Urbanistici, SUE Catasto e polo catastale Piano mobilità e parcheggi Edilizia privata, concessioni edilizie e sanatorie, condoni edilizi, recupero crediti per concessioni edilizie Abusivismo edilizio Alloggi popolari. Recupero crediti alloggi popolari. Gestione sistemi di forni dati - C.E.D - Servizi Informatici	Politiche di Tutela Ambientale- Tutela animali - gestione integrata dei rifiuti Igiene e Sanità pubblica Servizi a rete, acquedotto, fognature e depurazione. Gestione impianti di Pubblica Illuminazione Protezione civile e salvaguardia dei rischi idrogeologici e di erosione costiera. Arredo urbano. Strade, Ville Giardini	Progettazione OO.PP., Interventi di riqualificazione urbana. Espropriazioni, Servizi amministrativi lavori pubblici. Procedure di affidamento lavori pubblici e forniture di beni e servizi Concessioni Istruttoria project financing Attività amministrative Programmazione triennale OO.PP. Rendicontazione finanziamenti OO.PP. Centrale di Committenza	Segreteria Comando Gestione dell'utilizzo e della formazione personale P.M., Depenalizzazione Centralino e sala radio. Gestione dei servizi di Videosorveglianza comunale - Vigilanza uffici giudiziari. Accertamenti Informazioni e notifiche Segnaletica Controlli sanitari ed ambientali anche in relazione al decoro urbano Sicurezza urbana Vigilanza in materia di Annona e di occupazione suolo pubblico. Collaborazione ai controlli anti-evasione tasse e tributi Viabilità, Pattuglie e Infortunistica Contravvenzioni Ruoli e Contenzioso C.d.S. Polizia giudiziaria. Controlli edili e prevenzione dell'abusivismo. Contrasto al fenomeno del randagismo e del pascolo abusivo
			Servizio 2° Servizi demografici	Servizio 2° Sport e attività socio-ricreative	Servizio 2° Servizio Tributi	Servizio 2° SUAP	Servizio 2° Manutenzioni e Patrimonio	Servizio 2° Ufficio Europa	
			Stato civile. Anagrafe, Trasferimenti di proprietà beni mobili registrati - Servizi elettorali. Leva Militare - Statistica, Censimento, Toponomastica	Politiche educative, Università della terza età Biblioteche comunali. Promozione turistica culturale Attività sportive Gestione attività impianti sportivi. Contributi allo sport. Promozione attività sportive nelle scuole	Ufficio controllo di gestione Piano di Riequilibrio e Società partecipate. Tributi, Imposte e tasse, entrate diverse, Gestione amministrativa forniture idriche	S.U.A.P., Attività produttive. Annona e Commercio, Piani commerciali, recupero crediti box mercato ortofrutticolo Agricoltura	Edilizia pubblica. Manutenzione edifici pubblici e impianti sportivi. Gestione autoparco municipale Gestione Mattatoio Gestione amministrativa e tecnica del Cimitero comunale	Ufficio Europa Rapporti comunitari Programmazione negoziata, S.I.T.R. Progetti innovativi in materia di utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili	

PIANO DELLA PERFORMANCE

Premessa

Nell'ambito del processo di riforma della Pubblica Amministrazione, con il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 è stato delineato il quadro normativo degli interventi volti a promuovere l'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, dell'efficienza e della trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

Particolare rilievo assume il titolo II del decreto - "Misurazione, valutazione e trasparenza della *performance*" che introduce il ciclo della *performance*, finalizzando espressamente la misurazione e la valutazione della *performance* dell'ente pubblico al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati conseguiti, in un quadro di trasparenza dei risultati stessi e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.

Per assicurare la qualità, la comprensibilità e l'attendibilità dei documenti di rappresentazione della *performance*, il decreto introduce due documenti:

- ♣ in chiave programmatica, il piano della *performance*, da adottare annualmente, in coerenza con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria. Il piano esplicita gli obiettivi per la misurazione e la valutazione della *performance* dell'Amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori, nel quadro delle risorse disponibili;
- ♣ in fase di rendicontazione, la relazione sulla *performance*, che evidenzia, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati ed alle risorse impiegate.

I VALORI E LE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO DEL COMUNE

Linee programmatiche di mandato

Gli indirizzi e gli obiettivi strategici sviluppano le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma

3 del D.lgs. 267/2000 e sono espresse nel programma amministrativo presentato alle elezioni dell'ottobre 2020.

Il DUP approvato dal Consiglio comunale sulla base delle linee programmatiche definisce indirizzi e obiettivi strategici del comune.

Il Piano di prevenzione della corruzione 2022/2022 è stato approvato con delibera di giunta comunale n. 138/2022.

La rimodulazione del piano di riequilibrio è stata approvata dal consiglio comunale con delibera consiliare n. 11/2021. Alla data odierna risulta ancora in corso l'istruttoria, presso il Ministero dell'Interno, del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale; con la suddetta rimodulazione è stato confermato il ricorso al Fondo di rotazione ex art. 243-bis del Tuel, quale fonte di copertura finanziaria di debiti fuori bilancio e di disavanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 43, del D.L. n. 133/2014. Con la delibera n. 66 del 28.02.2022 la Giunta Municipale si è avvalsa della facoltà concessa agli Enti di riformulare e/o rimodulare il piano di riequilibrio, deliberato prima dello stato di emergenza da Covid ma non ancora approvato, ai sensi dell'art. 3, comma 5-ter del D.L. 228/2021, così convertito con legge n. 15/2022 e si è proceduto alla rimodulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale con delibera di consiglio n. 21/2022.

Gli obiettivi di performance intersettoriali come da schede allegate assegnati con il presente piano si soffermano sulla necessità di implementare la realizzazione delle previsioni del piano di prevenzione della corruzione ed implementare alcune voci del sistema dei controlli interni, ponendo attenzione ai profili critici come evidenziati dalla Corte dei Conti sezione controllo a seguito istruttoria sul referto.

Ai dirigenti con delibera di giunta n. 10/2022 sono stati forniti specifici INDIRIZZI OPERATIVI ED ORGANIZZATIVI SULLE DISPOSIZIONI NORMATIVE IN MATERIA DI TRASPARENZA DI CUI AL D LGS 33 del 2013.

La trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali, concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione. Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino.

Le disposizioni del presente decreto, nonché le norme di attuazione adottate ai sensi dell'articolo 48, integrano l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche a fini di trasparenza, prevenzione, contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione, a norma dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione e costituiscono altresì esercizio della funzione di coordinamento informativo statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale, di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera r), della Costituzione.

L'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente e il rifiuto, il differimento e la limitazione dell'accesso civico, al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 5-bis, costituiscono elemento di valutazione negativa della responsabilità dirigenziale a cui applicare la sanzione di cui all'articolo 47, comma 1-bis, ed eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione, valutata ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili.

Il responsabile non risponde dell'inadempimento degli obblighi di cui al comma 1 se prova che tale inadempimento è dipeso da causa a lui non imputabile.

La legge 190/2012, prevede che l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione.

La connessione fra gli obiettivi di performance e le misure di trasparenza ha trovato conferma proprio nel d.lgs. 33/2013, ove si è affermato che la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione.

Particolare attenzione viene posta, inoltre, alla tematica della formazione per cui Dirigenti individuano i nominativi del personale da formare e formulano specifiche proposte formative contenenti le materie oggetto di formazione definendo un programma della formazione anche sulla base delle risorse finanziarie disponibili.

È fatto obbligo ai dirigenti di assegnare la responsabilità attuativa degli obiettivi ad uno o più responsabili di posizione organizzativa, mantenendo la vigilanza ed il controllo sull'attuazione degli stessi.